

In proiezione al Cityplex fino al 7 aprile la pellicola tanto attesa

# Don Pierino in un film

*Il ritratto del fondatore della Comunità Incontro*

TERNI - (s.g.) Prima assoluta, venerdì scorso, per Don Pierino, il nuovo film del regista ternano Andrea Sbarretti. Un importante documento con il quale si racconta la vita di Don Pierino Gelmini e il suo grande percorso al fianco dei ragazzi caduti nel tunnel della droga. "Fare un film su Don Pierino significa parlare di droga, più che del personaggio - ha sottolineato il regista - Non ce lo dimentichiamo. E quindi ho incentrato un terzo del film, sulla struttura della Comunità, sull'accoglienza che fanno per ricevere i ragazzi e i bisognosi in senso lato. La Comunità accoglie tutti. Non è esclusiva per i tossicodipendenti. Questo l'ho scoperto durante la lavorazione del film". Ma il film ha anche altri punti centrali. "Ho puntato a descrivere un personaggio singolare, atipico nel panorama ecclesiastico. Uno che dice che la religione è fatta solo di protocolli, di carte, di cardinali che se ne stanno seduti senza fare nulla. Ed è chiaro che con queste sue affermazioni, da tempo Don Pierino si è inimicato buona parte del clero. Come si è inimicata la politica, lo Stato, dichiarando che il medicamento offerto nei Sert, è la droga di Stato".

Per Don Pierino un ritratto a tutto tondo che ne evidenzia tutti gli aspetti, caratteriali e comportamentali. "Nel film appare come un sacerdote di polso, dai contorni netti, sicuro di sé. Un duro, un leader. In alcune scene mostro anche un suo lato divertente, che da una parte serve per sdrammatizzare e dall'altra per accattivare le simpatie di chi guarderà il film". Ma attorno alla pellicola si sono levate anche



**Il regista  
Andrea Sbarretti  
chiarisce:  
"Non è né pro  
né contro"**

**Il regista** Prima assoluta, venerdì scorso, per il nuovo film di Andrea Sbarretti, Don Pierino. Tanti i volti noti che figurano nel cast

## La ricorrenza

### La polisportiva Baraonda spegne 10 candeline

TERNI - Polisportiva sociale Baraonda in festa per il decennale della sua fondazione. Ricco il programma con vari eventi che prenderanno il via domani per concludersi il 9. Le prime iniziative, patrocinate dal Comune di Terni, prenderanno il via domani con la consegna del premio "Insieme si può" a don Gianni Sabatini nella sala consiliare di Palazzo Spada alle 11; martedì 5 aprile ci sarà l'apertura della mostra "Dieci anni emozionanti", alle 10 al Rendez Vous e poi la proiezione del film "Calcio e libertà"

alle 18 al teatro Secci; mercoledì 6 dalle 15 alle 18 attività di mountain bike al centro rafting di Aronne; giovedì 7 aprile il trofeo di volley dalle 15 alle 19 al Palaltis; venerdì 8 le eliminatorie di calcio dalle 9 alle 12 al campo della Maroso; sabato 9 aprile dalle 9 alle 12 le finali di calcio allo stadio Liberati. "La Polisportiva - spiegano - è nata nell'aprile del 2001 con l'obiettivo di favorire la pratica dello sport per persone che normalmente non vengono considerate nei circuiti sportivi ufficiali".

tante polemiche. Prima fra tutte quella della presunta natura pro-Gelmini della pellicola. "Non è assolutamente vero. E' un film sul personaggio, ma che tratta tutta la sua vicenda in maniera analitica e

nello stesso tempo in maniera cinematografica, ovvero dalla parte dello spettatore che va a godersi comunque uno spettacolo al cinema. Insomma, questo è un film, non è un processo". Nel film molti perso-

naggi noti faranno la parte di loro stessi: cito lo psichiatra Alessandro Meluzzi, Amedeo Minghi, l'avvocato Morcella, il professor Boschetti direttore della cardiologia dell'ospedale di Terni.